PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 27 - numero 5978 di Giovedì 04 dicembre 2025

Il Responsabile Tecnico della Gestione dei Rifiuti: requisiti e compiti

Quali requisiti deve avere il Responsabile Tecnico della Gestione dei Rifiuti, quando la sua nomina è obbligatoria e quali sono i compiti e le scadenze per operare legalmente nel settore ambientale.

Il Responsabile Tecnico della Gestione dei Rifiuti (spesso abbreviato in "RT" o "RTGR") è una figura prevista dalla normativa italiana in materia di gestione dei rifiuti, incaricata di garantire che un'impresa svolga tutte le attività legate a raccolta, trasporto, intermediazione o bonifica dei rifiuti in modo conforme alle leggi vigenti.

In pratica, il responsabile tecnico gestisce e coordina l'organizzazione aziendale per la gestione dei rifiuti e vigila affinché siano rispettati tutti gli obblighi normativi, ambientali e di sicurezza.

L'incarico può essere svolto da:

- il legale rappresentante o titolare dell'impresa,
- un dipendente interno,
- oppure un soggetto esterno (ad esempio un consulente qualificato).

La figura del responsabile tecnico è disciplinata dal Decreto Ministeriale 120/2014, che istituisce l'Albo Nazionale Gestori Ambientali e definisce gli obblighi per le imprese che vogliono iscriversi ad esso.

Per ricoprire questo ruolo, il soggetto deve dimostrare idonei requisiti tecnico-professionali: titolo di studio, esperienza nel settore e competenze specifiche. L'idoneità viene verificata tramite un esame iniziale e deve essere periodicamente rinnovata (solitamente ogni cinque anni).

In alcuni casi ? ad esempio quando il legale rappresentante svolge stabilmente la funzione da molto tempo ? può essere previsto un esonero dalle verifiche, sebbene con condizioni specifiche.

Pubblicità

Quando è obbligatorio nominare un responsabile tecnico

La nomina del responsabile tecnico è obbligatoria per tutte le imprese e gli enti che devono iscriversi all'Albo Nazionale Gestori Ambientali e deve essere effettiva e documentata

In particolare, le categorie per le quali l'obbligo di RT si applica includono (tra le altre):

- Raccolta e trasporto di rifiuti urbani (categoria 1)
- Raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi (categoria 4)
- Raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi (categoria 5)
- Intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione (categoria 8)
- Bonifica di siti contaminati (categoria 9)
- Bonifica di beni contenenti amianto (categoria 10)

Senza la designazione di un responsabile tecnico idoneo, l'impresa non può ottenere ? o mantenere ? l'iscrizione all'albo, e di conseguenza non può legittimamente operare nelle attività previste.

Quali sono i compiti del responsabile tecnico

Le principali responsabilità del responsabile tecnico comprendono:

- Coordinare l'attività degli addetti coinvolti nella gestione dei rifiuti.
- Definire e attuare procedure operative, anche in caso di emergenze o incidenti, per garantire la sicurezza e la conformità normativa.
- Verificare che i mezzi, le attrezzature e i veicoli utilizzati per trasporto o smaltimento siano idonei e conformi alle prescrizioni.
- Mantenere aggiornata la documentazione obbligatoria (registri carico/scarico, formulari, autorizzazioni, certificazioni, ecc.).
- Vigilare sul rispetto delle normative ambientali e sanitarie, e garantire che l'impresa operi sempre in regola.

In sostanza, il responsabile tecnico non è un mero "nome su un documento": la legge attribuisce a questa figura una vera e propria «posizione di garanzia» ? con responsabilità anche penali ? per il corretto svolgimento delle attività di gestione dei rifiuti.

Ci sono poi **compiti specifici** per trasporto/raccolta rifiuti per le **categorie 1,?4,?5,?6**

Se quindi l'impresa è iscritta nelle categorie che prevedono raccolta/trasporto (urbani, speciali non pericolosi, speciali pericolosi, trasporti transfrontalieri), il Responsabile Tecnico deve inoltre:

- **Redigere e sottoscrivere l'attestazione di idoneità tecnica dei mezzi di trasporto**, in relazione al tipo di rifiuti da trasportare.
- **Verificare la permanenza nel tempo delle caratteristiche di idoneità dei mezzi**: controllo che i mezzi mantengano le condizioni stabilite nell'attestazione e che restino conformi alle prescrizioni di trasporto per le diverse tipologie di rifiuti.
- **Definire e attuare procedure operative di trasporto**, che comprendano:
    - ♦ Controllo che il codice EER del rifiuto da trasportare sia compreso tra quelli autorizzati nell'iscrizione all'Albo.

    - ♦ Verifica, prima del carico da parte dei conducenti, che i rifiuti corrispondano (anche solo mediante esame visivo) a quanto dichiarato dal produttore/detentore.
    - ♦ Corretta esecuzione delle operazioni di **carico, scarico e trasbordo** (se previsti), in modo da garantire la sicurezza del carico e il rispetto delle modalità richieste.
- **Coordinare gli autisti/conducenti**: nel caso di difformità del carico, dell'imballaggio, della documentazione o di problemi durante il trasporto (ad es. incidenti, fuoriuscite, emergenze), definire e attuare le opportune procedure di intervento.
- **Assicurare la documentazione corretta**: che a bordo dei mezzi siano presenti tutti i formulari/registri obbligatori (come il formulario di identificazione dei rifiuti ? FIR ? e ogni altra documentazione richiesta per trasporto di rifiuti, specie se pericolosi o transfrontalieri).

Infine, per la **categoria 1 - gestione centri di raccolta** (oltre al trasporto) deve garantire che i centri di raccolta siano allestiti e gestiti in conformità normativa e assicurare la formazione e l'addestramento del personale addetto ai centri di raccolta.

Come diventare Responsabile Tecnico della Gestione dei Rifiuti

I requisiti professionali sono individuati dall'allegato A della Delibera dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali nr 6 del 30 maggio 2017.

- **Titolo di studio richiesto**:
    - Diploma tecnico o laurea (in ingegneria, chimica, scienze ambientali o similari)
    - In alcuni casi, esperienza professionale specifica può sostituire il titolo di studio.
- **Esperienza nel settore**:
    - Almeno 2-3 anni di esperienza documentata nella gestione, raccolta, trasporto o smaltimento dei rifiuti.
- **Competenze tecniche**:
    - Conoscenza delle normative ambientali e dei requisiti dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali
    - Capacità di gestire procedure operative e sicurezza sul lavoro
- **Idoneità professionale**:
    - Superamento dell'esame di idoneità presso la Camera di Commercio o l'ente competente

Scadenze e rinnovi:

- **Idoneità**: verificata tramite esame iniziale (validità iniziale)
- **Rinnovo**: solitamente ogni 5 anni, previa verifica dell'aggiornamento professionale.
- **Aggiornamento continuo**: corsi obbligatori su normativa ambientale e sicurezza (verificare regolamento locale).

RXY

Albo Nazionale Gestori Ambientali - Deliberazione n. 6/2017 - Requisiti del responsabile tecnico di cui agli articoli 12 e 13 D.M. 120/2014.

Delibera del Comitato Nazionale dell'Albo Gestori Ambientali n.1 del 10 marzo 2021 - Requisiti dei responsabili tecnici delle imprese e degli enti iscritti alla data di entrata in vigore della disciplina relativa al responsabile tecnico di cui gli articolo 12 e 13 del decreto 3 giugno 2014, n. 120. Regime transitorio.

Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 3 giugno 2014, n. 120 - Regolamento per la definizione delle attribuzioni e delle modalità di organizzazione dell'Albo nazionale dei gestori ambientali, dei requisiti tecnici e finanziari delle imprese e dei responsabili tecnici, dei termini e delle modalità di iscrizione e dei relativi diritti annuali.

Licenza Creative Commons

www.puntosicuro.it